



Alla scoperta della perla romana tra mare e storia: la Villa di Celle apre ogni sabato d'estate. Un raro esempio di villa marittima romana

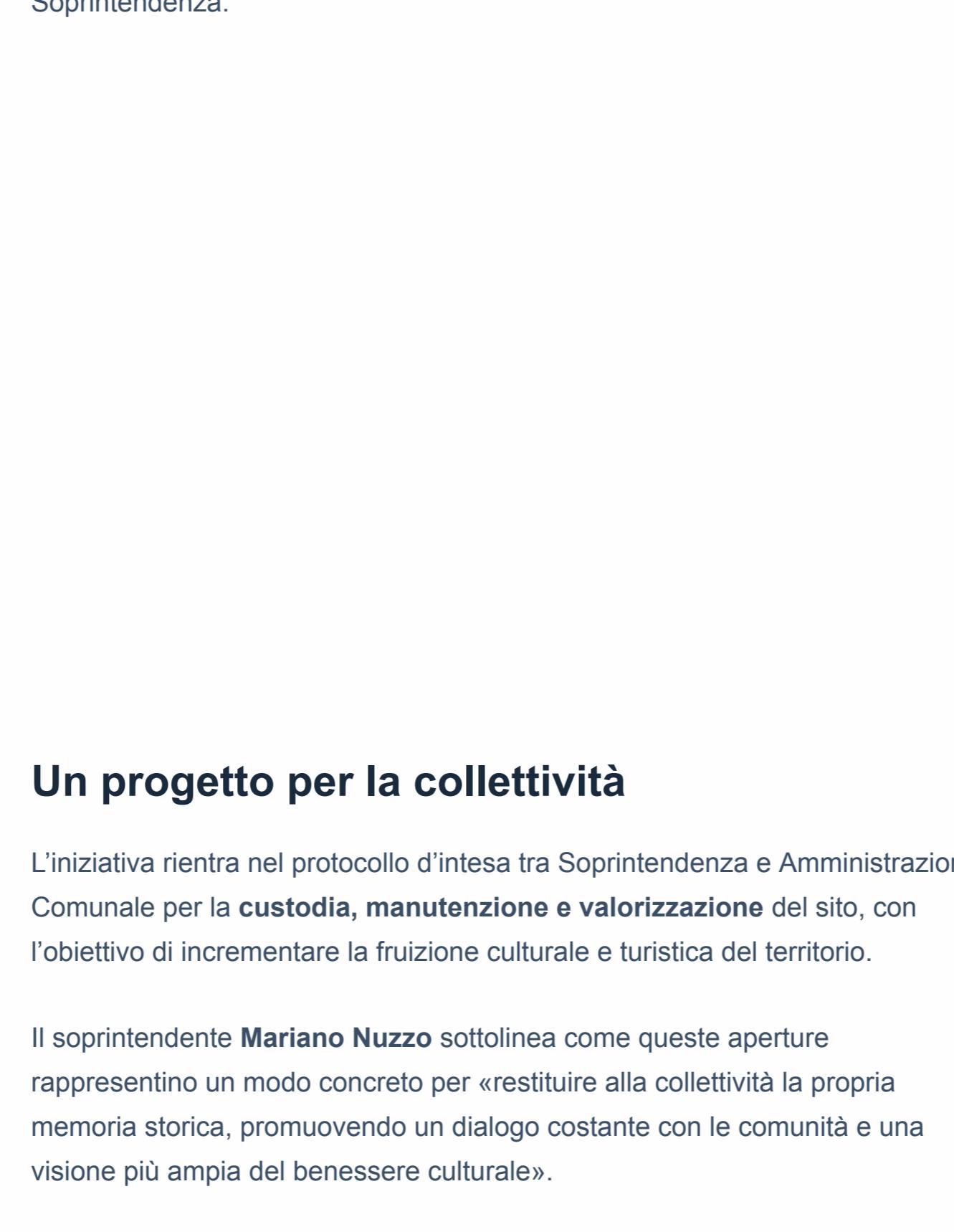
 REDAZIONE · 11 LUGLIO 2025 · ARCHEOLOGIA - ULTIME NOTIZIE ED APPROFONDIMENTI

Tra archeologia, mare e cultura: l'antica villa romana Punta San Limato riapre al pubblico con visite guidate e racconti di un passato sacro e affascinante

Ogni sabato, da luglio ad agosto, la **Villa Romana di Punta San Limato**, situata nella splendida località di **Baia Felice a Celle**, riapre in via straordinaria al pubblico. Un'occasione unica per visitare uno dei più suggestivi siti archeologici del litorale casertano, testimone di un'antica presenza romana affacciata sul mare.

Grazie all'impegno della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento**, e alla collaborazione con il **Comune di Celle**, il **Consorzio Turistico Balneario di Baia Domizia**, il sito sarà visitabile ogni **sabato, dalle 18:30 alle 20:30**, fino al **30 agosto**. Le visite guidate saranno coordinate dal funzionario archeologo **Domenico Oione**, responsabile dell'area.

La villa si trova in una posizione panoramica sulla costa, un tempo residenza aristocratica dotata di ambienti termali e decorazioni raffinate, oggi silenziosa custode di memorie millenarie. L'apertura straordinaria è parte di un progetto più ampio di valorizzazione, fondato su una **visione partecipata del patrimonio**, che mette al centro il ruolo attivo della comunità locale.



Un'antica residenza sul mare

La Villa Romana di Celle tra mosaici, terme e storia millenaria

Affacciata sul litorale di Baia Felice, la **Villa Romana di Punta San Limato** – meglio nota come **Villa Romana di Celle** – è una delle testimonianze archeologiche più affascinanti del litorale casertano. Edificata tra la fine dell'età repubblicana e l'età imperiale, questa residenza aristocratica rappresenta un raro esempio di **villa marittima** romana, perfettamente integrata nel paesaggio costiero.

Il complesso, articolato su più livelli, conserva ancora oggi resti di ambienti termali con pavimentazioni a mosaico, nicchie, absidi e stanze affacciate sul mare. Il piano inferiore presenta un criptoportico in opera reticolata e laterizia, mentre al livello superiore si trovano ambienti residenziali e un settore termale con **frigidarium**, **tepidarium** e **calidarium**. Particolarmente suggestivo è il **mosaico bicolore a motivi marini**, segno di un'elevata raffinatezza decorativa.

Nel corso delle campagne di scavo sono emersi anche importanti frammenti scultorei – tra cui una testa dell'imperatore Claudio – oggi custoditi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. La villa, probabilmente appartenuta a un esponente dell'aristocrazia romana legato alla colonia di **Sinuessa**, era immersa in un paesaggio agricolo e marittimo di grande valore, che combinava bellezza naturale e funzionalità economica.

L'apertura straordinaria dell'estate 2025 rappresenta un'occasione rara per camminare tra queste rovine millenarie e immergersi nel **lusso privato dell'élite romana**, oggi restituito alla collettività grazie all'impegno della Soprintendenza.

Un progetto per la collettività

L'iniziativa rientra nel protocollo d'intesa tra Soprintendenza e Amministrazione Comunale per la **custodia, manutenzione e valorizzazione** del sito, con l'obiettivo di incrementare la fruizione culturale e turistica del territorio.

Il soprintendente **Mariano Nuzzo** sottolinea come queste aperture rappresentino un modo concreto per «restituire alla collettività la propria memoria storica, promuovendo un dialogo costante con le comunità e una visione più ampia del benessere culturale».

Anche a Benevento un nuovo allestimento archeologico

In parallelo, è in corso il riallestimento della mostra «Viaggio nel Sacro» presso il **Centro Operativo della Soprintendenza a Benevento**, che racconta la scoperta del **santuario sannitico e romano di Ponte (BN)**, emerso durante i lavori dell'Alta Velocità Napoli-Bari. Una narrazione intensa e immersiva del rapporto tra religione, riti e vita quotidiana nell'Italia antica.

La mostra sarà nuovamente accessibile tra pochi mesi all'interno della **chiesa dell'ex convento di Benevento**, con la supervisione del **Raf Patrimonio Archeologico Andrea Martelli** e del direttore del sito **Simone Foresta**.

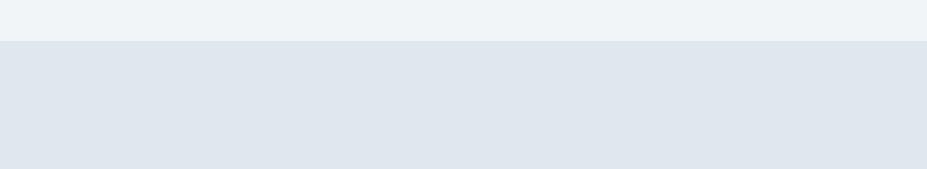
L'allestimento, che ha già riscosso grande interesse di pubblico, è realizzato con la collaborazione di RFI, Italferr e Cooperativa Archeologia.

Informazioni: [Soprintendenza Abap](#)

Tag

archeologia campania # archeologia romana # baia felice # celle archeologia
estate 2025 campania # mostra archeologica benevento # patrimonio culturale
soprintendenza caserta benevento # viaggio nel sacro # villa romana di celle

Condividi l'articolo su:



Redazione

Stile Arte è una pubblicazione che si occupa di arte e di archeologia, con cronache approfondite o studi autonomi. È stata fondata nel 1995 da Maurizio Bernardelli Curuz, prima come pubblicazione cartacea, poi, dal 2012, come portale on line. È registrata al Tribunale di Brescia, secondo la legge italiana sulla stampa

PRECEDENTE ARTICOLO

[Archeologia Arezzo. Nuove scoperte alla Mensa degli Dei.](#)

Qui si convogliava l'energia dell'antica Etruria. Chi si

pregava? Reperti permettono di

datare esattamente la struttura.

Trovate altre prove della

sacralità dell'area, anche in

precedenza

PROSSIMO ARTICOLO

[Mostre | Picasso, Modigliani, Buffet: capolavori in arrivo. A](#)

Padova 65 opere raccontano

l'anima segreta del Novecento

Articoli correlati

- | | | |
|---|---|---|
| Perché gli antichi romani amavano i gatti? Il legame tra felini e domus oggi rivive ad Ercolano. I gatti sono i nuovi "custodi" del sito
7 Agosto 2025 /
Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti | Archeo-emozioni. Scoperta straordinaria tra le nuvole e le cime dei monti: oltre 200 strutture e teste cerimoniali rivelano il cuore ceremoniale del popolo perduto. A cosa servivano le mazze dei mostri?
7 Agosto 2025 /
Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti, News | Fa una passeggiata sulla riva del fiume. "Cosa sono quelle cose?". Arriva la gente che le raccoglie. Sono centinaia di lingotti bipiramidali di 2.000 anni fa. Chi li ha forgiati?
7 Agosto 2025 /
Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti, News |
|---|---|---|

Di tendenza

[Archeologia. Viva la mamma! E' vero ciò che si pensava.](#)

Tutte le donne erano dotate di super-poteri nelle civiltà

neolitiche. I maschi, poverini,

costretti a partire. La scoperta

confermata in un nuovo

studio. Ecco i risultati

strepitosi

[Archeologia titanica. Scoperto nel mare e recuperato il portale del faro di Alessandria,](#)

settima meraviglia del mondo.

Sbalorditiva operazione di

recupero in Egitto. Come si

svolge l'operazione? Quale la

storia del gigantesco e

meraviglioso edificio?

[Scoperta una domus romana splendida in Francia, vino toscano di 2mila anni fa e cippi di romano-italici.](#)

Ri emerge un intero quartiere

romano. Da dove arrivava la

"doc" toscana? Da Grosseto, Ansedonia e Orbetello? Chi

comandava, qui? Tutte le

risposte

[ARCHEOLOGIA](#)

[ARTE ANTICA](#)

[ARTE DELL'OTTOCENTO](#)

[ARTE CONTEMPORANEA](#)

[MOSTRE](#)

[EDIZIONI LOCALI](#)

[BORSINO](#)

[Privacy Policy - Cookies](#)

© Maurizio Bernardelli Curuz. Tutti i diritti riservati.

